

## LA RICERCA PITTORICA DI FELICE NITTOLO

L'arte è soprattutto ricerca; ricerca sapiente, avvertita sul filo di quelle innervazioni fisiologiche, culturali e storiche che legano l'arte alla vita e la vita all'arte in uno scambievole accordo di riferimenti e di significati, nel sottile diaframma della comunicazione artistica. L'Artista di per sé stesso è un "ricercatore", che attraverso lo scandaglio del reale e delle proprie emozioni suscita il seme antico e sempre nuovo della immaginazione. Sarà ancora, quindi, l'Artista che riscoprendo, meditando e reinventando i motivi delle ramificazioni artistiche del passato, a dare mediante il proprio "logos" una impronta alla pagina del suo tempo, con quella partecipazione della sua sensibilità artistica, linea viva della creazione, che lo farà continuatore ed innovatore dei momenti lirici nel tracciato della storia dell'uomo. Felice Nittolo, che partecipi, di uno di quei più significativi e felici momenti della storia d'arte antica: l'arte musicale, divenendo, questa, nella sua espressione artistica esigenza primaria, per agglutinare nel nucleo della cellula cromatica i diversi aspetti della vita dell'uomo:

l'uno intimistico, costituito dall'"otium" lirico nell'attimo immortale dell'atto creativo; l'altro civile e sociale. Felice Nittolo è un Artista di efficace forza creativa ed interpretativa, radice di una profonda ispirazione lirica. Nativo dell'Irpinia, ha trovato in Ravenna, dove vive e lavora, quella atmosfera ottimale per ritemperare alla linfa delle più note basiliche ravennate del periodo bizantino, quali S. Apollinare in Classe e S. Apollinare Nuovo, la sua passione per il mosaico. Esse avranno certamente destato nel Nittolo quella vocazione "in fieri", che è stata sempre la più profonda voce della sua ispirazione. Dalle sue opere filtra quella autentica passione per l'Arte, qualità predominante per eccellere e che fa del Nostro un protagonista della pittura contemporanea europea. Il nucleo ispirativo è il "mosaico" mediante il quale evidenzia i momenti più significativi della umana vicenda, costruendo pezzo dopo pezzo in un tutto armonico e vibrante, nel connubio ideale di forma e colore, immagini di intensa liricità e di notevole compostezza stilistica. L'Arte del mosaico è paziente ricerca rivela-



FELICE NITTOLO

L'ECCIDIO IBEIRUT

trice di quelle doti artistiche che richiedono una buona tecnica e grande perizia nello accostamento sapiente dei diversi materiali naturali e artificiali che costruiranno nella rete di una policromia "a tessera", il frutto della percezione sensoriale, quindi, la riuscita positiva della scelta degli elementi compositivi, dipenderà solo dalla sensibilità estetica ed artistica dell'Artista, perché il contesto dell'opera, possa donarsi con vigoria espressiva, nella sincronia di tutti gli elementi compositivi. Felice Nittolo possiede queste particolari doti, nel rendere con abilità unica la difficile arte del mosaico, arte viva di oggettivazione e sensibilità moderna, nello spazio della ricerca dell'umano comportamento, evidenziando nel linguaggio compositivo la "pietrificazione" dell'uomo contemporaneo. L'Arte del Nittolo, origina da una esigenza artistico-storicistica, per entrare nel tessu-

to della vita sociale, allo scopo di nobilitare in senso artistico le più intime umane aspirazioni. Egli realizza tale concetto umanistico coinvolgendo la natura e l'uomo in una fitta commettitura ad intarsio, nella quale converga la semantica degli aspetti della realtà-ambiente. Le particelle cromatiche rese dal Nittolo con raffinata ed elegante ricerca metodologica convivono con l'argomentazione figurativa in uno stato di stretto rapporto armonico, ma nel medesimo tempo in aperto contrasto per il giuoco geometrico nel quale viene a definirsi lo "status" della visione. È evidente nel Nittolo il disegno di conciliare una esigenza di indagine psicologica con una necessità di natura strutturale-compositiva, per focalizzare nel contesto del quadro, il nucleo organico e psichico, che si cementano l'un l'altro nella simultaneità della visione e dei sentimenti.

Gianni Pagni / Paolino